Commissione sulla sicurezza energetica

Niccolò Alberghini
Cecilia De Bortoli Albricci
Alessandro Del Bono
Francesco Valerio Di Pietro
Ismaele Keller
Yasmine Razaouli
Silvia Diener

Considerando che la precarietà energetica, figlia di una crescente instabilità geopolitica internazionale, che colpisce milioni di cittadini europei e che causa un aumento improvviso incontrollato del costo della vita e delle bollette

Considerando le devastazioni causate dal cambiamento climatico e dall'inquinamento ambientale, e che dunque la transizione ecologica rappresenta una priorità per l'Unione Europea

Tenendo conto che il Green Deal ha rappresentato fino ad ora la principale misura per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050

Tenendo in considerazione che nel breve periodo è necessario che le istituzioni europee adottino delle azioni pragmatiche per assicurare stabilità e sicurezza economica ai propri cittadini
Visto che la transizione energetica rischia di accentuare le disuguaglianze sociali e territoriali se non accompagnata da adeguate misure

Tenendo conto dell'importanza di intraprendere un approccio a tutela delle prossime generazioni che saranno interessate dalle scelte delle politiche energetiche di oggi

Alla luce delle evidenti difficoltà ad attuare e a rendere concreta l'autonomia energetica dell'Unione Europea

Considerando la necessità di garantire nel breve periodo la stabilità dei mercati e una situazione economica più stabile possibile per famiglie e imprese

IMPEGNA L'UNIONE EUROPEA A:

1. Rafforzare la sicurezza energetica e l'autonomia strategica europea

- intraprendere misure volte alla diversificazione del mix energetico europeo, al fine di garantire maggiore stabilità e indipendenza strategica;
- promuovere investimenti comuni nel settore delle energie rinnovabili;
- rilanciare il progetto energetico comune EURATOM;
- incoraggiare gli Stati membri a riconoscere il ruolo strategico dell'energia nucleare nel quadro della sicurezza energetica europea;
- sviluppare infrastrutture energetiche interconnesse a livello territoriale, al fine di garantire un approvvigionamento energetico sicuro e sostenibile;
- rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri nel settore energetico, nonché nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, al fine di garantire sicurezza energetica e progresso scientifico;

2. Supportare gli Stati membri nell'adozione di politiche sostenibili volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini

- promuovere politiche finalizzate alla riduzione degli sprechi energetici, educando la cittadinanza a un consumo più consapevole e incentivando la cooperazione tra istituzioni, imprese e cittadini;
- garantire una transizione energetica meno onerosa per le categorie socialmente ed economicamente più fragili;
- incoraggiare gli Stati membri a promuovere, negli istituti scolastici, programmi e campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali e della sostenibilità;
- incrementare i fondi destinati ai progetti di volontariato sia a livello europeo sia a livello locale, al fine di creare una rete capillare in grado di coinvolgere enti, fondazioni e amministrazioni territoriali;

3. Promuovere la transizione ecologica e l'innovazione sostenibile delle imprese

- ampliare il numero dei beneficiari dei sussidi europei destinati alla transizione ecologica;
- implementare misure volte ad agevolare le imprese nella scelta e nell'utilizzo di energie pulite;
- accompagnare gradualmente le imprese nel percorso di transizione energetica, affinché tale processo non risulti eccessivamente oneroso;
- mantenere saldi gli obiettivi climatici del Green Deal europeo e proseguire nell'attuazione del sistema ETS, riconoscendo tali strumenti come tra le misure più efficaci per la riduzione delle emissioni di CO_2;
- incoraggiare la creazione di una grande associazione di categoria a livello europeo che rappresenti le imprese energetiche specializzate nella produzione e negli impianti di energie rinnovabili;
- invitare l'Unione Europea a istituire una società per azioni, partecipata in larga misura dalla Commissione europea, finalizzata alla promozione e allo sviluppo di impianti per la produzione di energia derivante da biomasse, gestita da un comitato composto dalle rappresentanze degli Stati membri;
- riconoscere le energie rinnovabili quale bene pubblico europeo, garantendone una distribuzione a prezzi calmierati e accessibili alle categorie maggiormente svantaggiate;

4. Rafforzare il ruolo dell'Unione Europea come attore unico nella politica economica ed energetica internazionale

- acquisire piena consapevolezza del fatto che la transizione energetica rappresenti un obiettivo in grado di produrre risultati concreti principalmente nel lungo periodo;
- favorire la creazione di un soggetto europeo unico incaricato della compravendita energetica con partner internazionali selezionati, al fine di garantire l'approvvigionamento energetico nel breve periodo e accompagnare gradualmente il processo di autonomia energetica europea.